

Agroscope

# La carne ha un'immagine positiva nella fascia della popolazione degli ultra 50enni

Agroscope ha svolto un sondaggio presso le persone oltre i 50 anni residenti in Svizzera per individuare il loro atteggiamento nei consumi e la loro opinione sulla carne e i prodotti di carne. La carne viene recepita come una buona fonte di sostanze nutritive. Meno favorevole l'opinione sui prodotti di carne.

È risaputo che la carne rappresenta una buona fonte di proteine pregiate. Un buon approvvigionamento di proteine è necessario tra l'altro per mantenere in buona salute i muscoli e le ossa. Ciò è importante per tutte le fasce d'età, ma ancor di più per le persone anziane, poiché un approvvigionamento sufficiente di proteine contribuisce a migliorare la forza e le funzioni fisiche e, di conseguenza, aiuta ad evitare l'in-

sorgenza della sarcopenia. La sarcopenia comporta, in età avanzata, la perdita di massa muscolare, che viene sostituita da tessuto adiposo. A ciò si aggiunge il fatto che con l'avanzare dell'età, pur diminuendo il fabbisogno di energia, non diminuisce il fabbisogno di sostanze nutritive. Di conseguenza, trattandosi di un alimento ricco di sostanze nutritive, alla carne compete un ruolo importante nell'alimentazione delle persone anziane. Purtroppo in Svizzera non si sa molto sull'atteggiamento delle persone anziane verso la carne e i prodotti di carne. Agroscope ha dunque realizzato un sondaggio con l'obiettivo di analizzare il comportamento alimentare e le nozioni sulla carne delle persone ultra 50enni residenti in Svizzera. Con l'aiuto di un questionario (disponibile online oppure in forma cartacea) sono state poste delle domande sulla

frequenza di consumo e sulla valutazione sul piano della salute di diversi alimenti di origine animale. Oltre alle domande generiche, il sondaggio era incentrato sul latte e i latticini come pure sulla carne e i prodotti di carne. Qui di seguito presentiamo i risultati che riguardano la carne. Altre informazioni sul sondaggio e i rispettivi risultati si possono scaricare da Agroscope Science no. 28/2015 sulla pagina web di Agroscope.

## Partecipanti al sondaggio

Sono stati valutati i questionari di 632 persone della Svizzera tedesca, romanda e del Ticino. La ripartizione dei sessi tra i partecipanti risulta equilibrata (51,1% donne, 48,9% uomini); l'età media è di 62,9 anni (50 a 81 anni). Gli interpellati mangiano più o meno regolarmente carne e prodotti di carne, eccetto 19 donne e 14 uomini (che corri-

spondono al 5,4% dei partecipanti al sondaggio) che si sono dichiarati vegetariani o vegani. Una verifica delle loro affermazioni ha tuttavia rivelato che solo una parte di

**«La carne viene recepita come una buona fonte di sostanze nutritive.»**

Alexandra Schmid, Agroscope

loro, cioè 12 persone (1,9%) non consuma mai carne. Gli uomini mangiano più carne delle donne ed entrambi i sessi consumano con maggior frequenza carne di maiale, manzo e pollame. Nei ticinesi il consumo di carne e prodotti di carne è leggermente inferiore rispetto agli svizzero-tedeschi e i romandi.

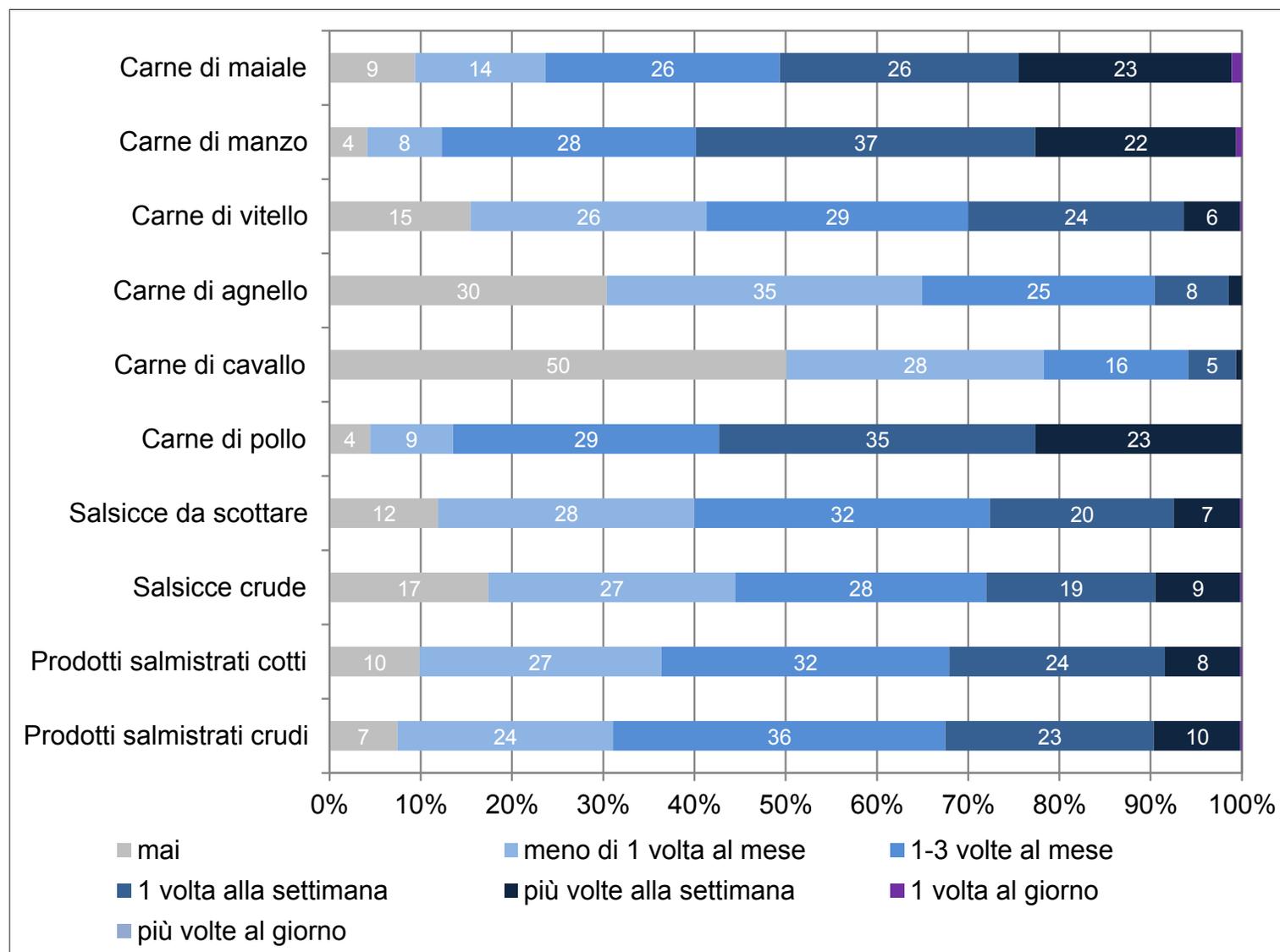


Figura 1: frequenza dei consumi dei diversi tipi di carne e prodotti di carne in %.

(Grafiche: Agroscope)

Nella figura 1 è rappresentata la frequenza con cui i partecipanti al sondaggio consumano i diversi tipi di carne e prodotti di carne.

### Perché qualcuno mangia poca carne?

Ai partecipanti che hanno dichiarato di non mangiare carne di un certo tipo (carne rossa, pollame, prodotti di carne) o di mangiarla raramente (meno di una volta alla settimana) è stato chiesto di indicare i motivi di questa scelta. Su una lista di affermazioni date, essi dovevano segnare in quale misura le motivazioni erano esatte. A queste domande hanno risposto 266 persone (42,1% dei partecipanti) in merito ai prodotti di carne, 176 persone (27,8% dei partecipanti) in merito alla carne rossa e 212 persone (33,5% dei partecipanti) in merito al pollame. Per tutti i tre tipi di carne la motivazione più forte è rappresentata dalla convinzione che piccole quantità sono sufficienti, mentre i residui presenti nella carne (ad es. antibiotici, ormoni, diossina) costituiscono un motivo per un consumo limitato. Molte persone hanno motivato il consumo esiguo con timori riferiti al tenore elevato di colesterolo, grassi e sale. Per contro, per la carne rossa il consumo limitato viene motivato dal prezzo elevato, mentre per il pollame la causa è il benessere degli animali e le riserve sull'ambiente.

### Quali sono i criteri importanti per l'acquisto?

I partecipanti al sondaggio avevano anche in questo caso la possibilità di segnare con una crocetta le varie possibilità su una lista di 20 criteri, indicando così l'importanza di questi nella scelta della carne e dei prodotti di carne. Complessivamente è stata attribuita importanza a tutti i criteri dati, tuttavia in misura diversa per ciascuno. Per oltre il 90% degli interpellati la fiducia nel commerciante costituisce un criterio importante. Poco meno del 90% dei partecipanti ha affermato che per l'acquisto sono rilevanti l'aspetto, l'indicazione della conservabilità e la provenienza regionale/svizzera di un pezzo di carne. Da ciò si può dedurre che per gli ultra 50enni la sicurezza e la qualità sono importanti quando si tratta di carne.

### La carne e i prodotti di carne sono ritenuti sani?

La figura 2 mostra in quale misura i diversi tipi di carne, rispettivamente i prodotti di carne sono ritenuti «sani» dai partecipanti al sondaggio (valore medio  $\pm$  deviazione dallo standard). Ad eccezione della carne di maiale, la carne fresca è giudicata sana, mentre i prodotti

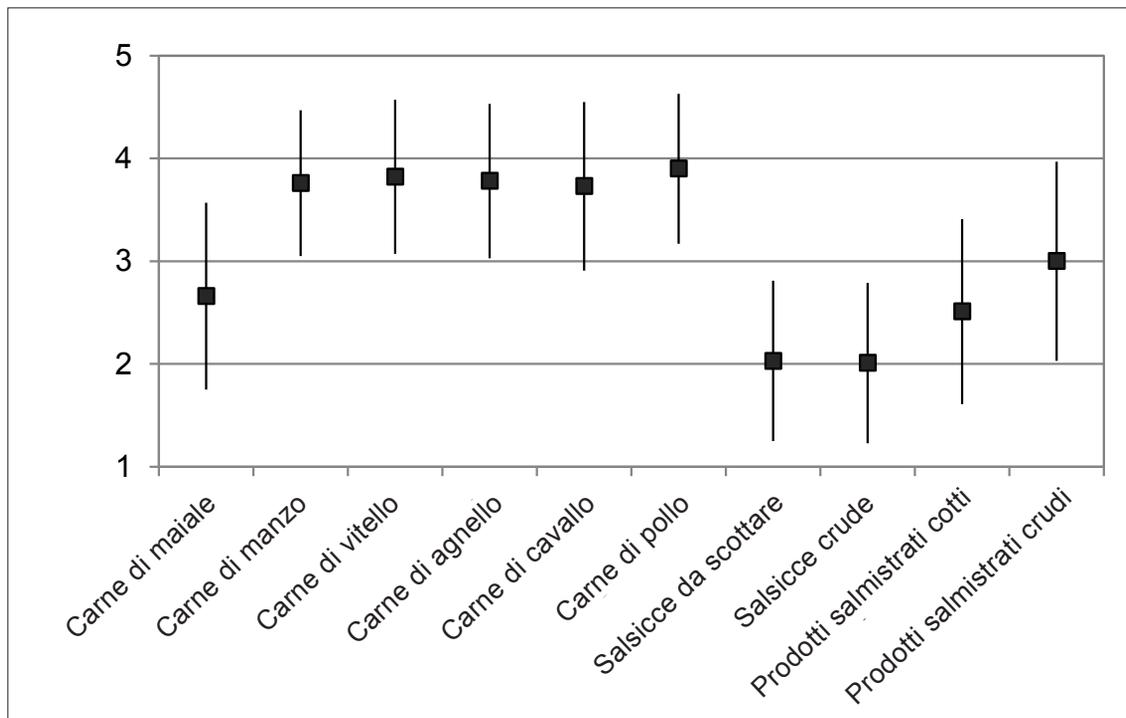


Figura 2: I partecipanti al sondaggio valutano quanto ritengono siano «sani» i vari tipi di carne e prodotti di carne (valore medio  $\pm$  deviazione dallo standard). 1 = per nulla sano, 5 = molto sano.

di carne, soprattutto le salsicce da scottare e crude ricevono un giudizio decisamente meno buono. Dalla spiegazione si evince che ai prodotti di carne, diversamente dalla carne fresca, viene associato un tenore elevato di colesterolo, grassi e sale. La carne di maiale viene giudicata più grassa degli altri tipi di carne e da ciò deriva sua valutazione sfavorevole.

La maggioranza della fascia di popolazione degli ultra 50enni in Svizzera (>60% dei partecipanti al sondaggio) dubita che la carne sia responsabile dell'obesità o del cancro, ma non è altrettanto sicura in merito alle malattie cardiovascolari. Negli acquisti essa si lascia influenzare dagli scandali alimentari e ritiene che la carne sia troppo cara. Inoltre, i prodotti

di carne vengono giudicati chiaramente meno sani rispetto alla carne fresca. Complessivamente la maggioranza ( $\geq 80\%$ ) degli interpellati ritiene che la carne fa parte di un'alimentazione equilibrata e rappresenta una buona fonte di sostanze nutritive.

**Alexandra Schmid, Agroscope, Istituto per le scienze dell'alimentazione, Berna (ic)**



La vecchia generazione lo sa bene: Non vi è pranzo festivo senza la carne!

(Foto: fotolia/gpointstudio)